



COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO
PROVINCIA DI CAGLIARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 DEL 27 SETTEMBRE 2006

OGGETTO: Approvazione modifiche programmazione triennale Opere Pubbliche 2006/2008

L'anno **duemilasei** il giorno **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **18.10** nella sala delle adunanze del Comune di Settimo San Pietro, con l'assistenza del Segretario Comunale **Dott.ssa Donatella Mei** ;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, di prima convocazione, presieduto dal **Sig. Costantino Palmas**, nella sua qualità di Sindaco, e con l'intervento dei Signori:

| | | | PRESENTE | ASSENTE |
|-----------------|-------------------|-------------|-----------------|----------------|
| <i>ALEDDA</i> | <i>SALVATORE</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>BILLAI</i> | <i>M. BARBARA</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>CORONA</i> | <i>ENRICO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>DESSI</i> | <i>FRANCO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>MARCI</i> | <i>LUCIANO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>MILIA</i> | <i>CRISTINA</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>MURGIA</i> | <i>GIAN PAOLO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>PUDDU</i> | <i>GIAN LUIGI</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>PUSCEDDU</i> | <i>MASSIMO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>TOLU</i> | <i>EFISIO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>URAS</i> | <i>PIERALDO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>DEIANA</i> | <i>ESIODO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>ATZERI</i> | <i>BENVENUTO</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>PUTZU</i> | <i>ACHILLE F</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>TRUDU</i> | <i>GIUSEPPE</i> | CONSIGLIERE | X | |
| <i>PISU</i> | <i>FERNANDO</i> | CONSIGLIERE | X | |

Partecipano gli Assessori tecnici: *Aresu Franco Luigi, Mura Salvatore e Antonino Puliga*;

Risultato legale il numero degli intervenuti

Il Sindaco dà la parola all'ass.re Aresu il quale illustra la proposta di modifica che prevede di anticipare al 2006 l'intervento, già previsto nel 2007, di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica, da realizzarsi mediante la contrazione di un mutuo di €250.000 con la Cassa DD.PP. L'intervento consiste nella sostituzione di circa 600 armature, verniciatura di quelle esistenti, sostituzione dei quadri e messa a norma di tutto l'impianto e, stante l'urgenza di eseguire i lavori, si prevede di avviarli già dal prossimo autunno.

L'ass.re Dessì precisa che nella variazione di bilancio appena approvata è prevista la contrazione del mutuo con la Cassa e i costi di ammortamento del mutuo verranno in pratica compensati dalle economie che si realizzeranno nella gestione dell'impianto quali minori consumi, spese di manutenzione, risparmi energetici

Il cons.re Putzu chiede perché si ricorre al mutuo, dato che l'ass.re alle finanze Dessì in occasione della presentazione del bilancio aveva affermato che finalmente erano presenti risorse notevoli per investimenti; come mai tali risorse non vengono destinate ad un'opera che prevedibilmente doveva essere realizzata dal momento che le condizioni dell'impianto sono da tempo piuttosto precarie e richiedevano questi interventi.

L'ass.re Dessì precisa che le risorse cui si fa riferimento non sono immediatamente disponibili in quanto sono quelle derivanti dall'alienazione dei lotti della D3. Si è previsto di destinare una somma consistente, di circa 400.000,00 € all'impianto di illuminazione, ma la disponibilità ci sarà dopo aver venduto tutti i lotti: poiché c'è l'urgenza di eseguire questi lavori ed è stato presentato il progetto che praticamente si autofinanzia non si vede perché si debba aspettare.

L'ass.re Aresu precisa che circa 150.000 € sono stati già utilizzati per i PRU ed è stato sistemato l'impianto di illuminazione pubblica del piano di zona ed inoltre i mutui è normale che vengano contratti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il Sindaco afferma che difficilmente chi deve realizzare investimenti utilizza risorse proprie, ma solitamente ricorre al mutuo perché è più conveniente, questo vale per i privati ma ora vale anche per gli enti pubblici, che ha i soldi propri non li utilizza per investimenti.

Il cons.re Pusceddu ricorda che i mutui contratti da questo ente riguardavano quasi sempre il pagamento di espropri e quelli più recenti la realizzazione di due importanti strutture sportive, il bocciodromo e la palestra. Oggi si va a contrarre un mutuo per far fronte a quella che è una delle emergenze ed è la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica che in questi anni ha avuto una serie di interventi minori, questo intervento è molto importante condivide pertanto sia l'impostazione dal punto di vista economico perché ricorrere al mutuo è la cosa più giusta, come diceva l'ass.re Dessì nell'immediato non saranno disponibili gli introiti derivanti dalla vendita dei lotti della D3 e non vede perché si debba aspettare per questa opera che è molto urgente; sono decine le segnalazioni di punti luce che necessitano di interventi di manutenzione, quadri elettrici da sostituire e va bene anche che sostanzialmente il mutuo si paghi con i risparmi derivanti dall'investimento. Osserva inoltre che finalmente si può di nuovo contrarre mutui e ciò è un'ulteriore segnale della sistemazione della situazione finanziaria di questo ente, significa che c'è una situazione di buona salute del bilancio, quindi accoglie con favore questa proposta.

Poiché questo progetto verrà approvato dalla Giunta, alla luce dei fatti drammatici occorsi in via S. Salvatore e degli impegni assunti dall'Amm.ne, vorrebbe segnalare la necessità di illuminare tre passaggi pedonali della suddetta via, particolarmente pericolosi.

Il cons.re Pisu., riprendendo quanto espresso dal cons.re Pusceddu, osserva che evidentemente le capacità di indebitamento dell'ente non consentivano sino a questo momento la contrazione di mutui, quindi alla obiezione del cons.re Putzu del perché non si sia realizzato prima questo intervento basterebbe rispondere che non c'erano i soldi per farlo, non ce lo potevamo permettere, ora è possibile con un mutuo che si autofinanzia. Per fortuna c'è un salvadanaio lasciato dagli antenati ed è la zona di Su Pardu che con lungimiranza ha potuto

essere valorizzata e da oggi in poi darà risultati in termini finanziari e occupazionali tra non molto. Si riattacca ad un concetto che il Sindaco di tanto in tanto fa riaffiorare cioè che bisogna coinvolgere, fare sistema con i ricercatori universitari suggerendo di studiare la possibilità di ricavare energia da quegli spazi che oggi non rendono e sono a breve distanza dal centro abitato, dalle zone industriali studiare per sfruttarli per ottenere energia pulita e abbattere i costi. Non è un'operazione facile ma ci si può pensare e lavorare di fantasia, soprattutto quando mancano le risorse, perché la politica è anche questo.

L'ass.re Aresu precisa che una cosa è approvare questa modifica per poter realizzare l'intervento e contrarre il mutuo quest'anno, ma la previsione dell'opera esiste già dal 2004, ci sono state trattative con l'ENEL- SOLE che ha presentato delle proposte tecniche ed economiche per venire incontro alle difficoltà finanziarie dell'ente ed anticipare l'esecuzione dei lavori, ma si è preferito non imbarcarsi in operazioni complesse dal punto di vista giuridico e gestionale ed aspettare di avere le risorse nel proprio bilancio appositamente destinate a quest'opera. Ribadisce quindi che l'urgenza di porre mano all'impianto è stata valutata da tempo perché i problemi derivanti dalla vetustà e dall'inadeguatezza dello stesso vengono segnalati ed affrontati quotidianamente, ma sinora non si erano create le condizioni per poter affrontare un impegno finanziaria di questa rilevanza. Ora finalmente si potrà avere un impianto a norma, più efficiente ed adeguato e con minori costi per tutti.

Il cons.re Deiana riprende il discorso del cons.re Putzu che alcuni in quest'aula hanno tentato di decifrare per sostenere che il suo collega intendeva dire non "perché non si è fatto prima, ma perché non si è fatto bene" in quanto mentre era in atto l'opera c'era stato un suo intervento che aveva osservato che i flessibili erano rivolti verso l'alto come una sorta di pluviometro e qualcuno aveva detto che c'erano state delle situazioni con l'impresa relative a problemi di organizzazione del lavoro. Ora si spendono i soldi per mettere l'impianto a norma, ma già da allora esistevano le norme e alcune cose si sarebbero dovute fare da allora forse non sono state ben spese le somme destinate a quel tipo di illuminazione in determinate zone. Questo tanto per precisare il senso dell'intervento del cons.re Putzu e ribadire che le spese vanno ben oculate.

Il Sindaco osserva che al di là delle interpretazioni che si sono volute dare agli interventi di alcuni consiglieri, è importante che si intervenga correttamente, in maniera congrua con i tempi che ha un'amm.ne; è sicuramente più facile cambiare una lampadina a casa propria che sostituirla in un impianto di illuminazione pubblica, ma questo dipende dai tanti vincoli e regole che ha il pubblico. Gli interventi non dovrebbero limitarsi solo al centro urbano, ma riguardare anche il tratto che va da Settimo a Sinnai e quello che va da Settimo a Selargius che sono estremamente pericolosi. Purtroppo gli amministratori non hanno la bacchetta magica e anche se dovrebbero soprattutto prevenire, spesso si ritrovano a dover mettere delle pezze: non è ciò che si vorrebbe, si dovrebbe tentare di fare interventi di spesa attenta del denaro pubblico per dare risposte che siano corrette. Ora finalmente si interverrà in una maniera più adeguata e complessiva.

Il cons. Tolu precisa che gli impianti di illuminazione quando furono realizzati erano perfettamente a norma, perché in effetti la normativa della 46/90 è stata applicata solo dal '95.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Visto** il D. Lgs 163/2006;
- **Visto** il titolo III capo I del regolamento di esecuzione della legge-quadro in materia di lavori pubblici, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554;

- **Visto** che il D. Lgs 163/2006, demanda al Ministro dei lavori pubblici ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il compito di definire, con proprio decreto, gli «schemi-tipo» sulla base dei quali i soggetti di cui all'art. 2, comma 2, lettera a) della legge, redigono ed adottano il programma triennale, i suoi aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori;
- **Considerato** che i suddetti «schemi-tipo» debbono conformarsi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nel DLgs 163/2006, nonché agli articoli 11, 12, 13 e 14 del citato regolamento;
- **Visto** il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Visto** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 giugno 2004, n. 898/IV;
- **Vista** la circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 1618/IV del 16 dicembre 2004;
- **Vista** la legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 4 la cui rubrica reca «studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali»;
- **Considerato** che ai sensi dell'art. 6 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 22 giugno 2004, n. 898/IV, a seguito di proposte di modifica al citato decreto, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ove ne ravvisi l'esigenza, provvede, entro il 30 giugno di ogni anno, ad approvare le opportune modifiche procedendo alla integrale pubblicazione del testo nella *Gazzetta Ufficiale*;
- **Visto** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 giugno 2005, relativo alla *procedura e schemi – tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici*;
- **Vista** la deliberazione della G.M. n. 221 in data 14 Dicembre 2005 con la quale si adottava il programma triennale dei lavori pubblici 2006 – 2008 e l'elenco annuale 2006, successivamente approvati in sede di bilancio di previsione 2006;
- **Considerata** la necessità di aggiornare l'elenco annuale 2006, trasferendo l'intervento di «manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione pubblica» dal 2007 al 2006 allo scopo di contrarre apposito mutuo di € 250.000 con la Cassa DD.PP.;
- **Viste** le schede 1, 2, 2B e 3 allegate alla presente;

Acquisiti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/200;

Con **13 voti favorevoli** e **4 astenuti** (Deiana Esiodo, Atzeri Benvenuto, Putzu Achille F. e Trudu Giuseppe)

DELIBERA

- **Di prendere atto** delle premesse;
- **Di approvare** le modifiche allo schema di programma triennale delle opere pubbliche 2006 – 2008 ed il relativo elenco annuale 2006, con le schede allegate alla presente 1, 2, 2B e 3 che ne fanno parte integrante.